

SPETTACOLO

STORIA DI UNO





AL LUPO

ITALIA

SEGUIRE LE LORO ORME E VIVERE A CONTATTO CON UNA **NATURA** ASPRA MA
ADOTTATE DALLE NUMEROSE **ASSOCIAZIONI** AMBIENTALISTE

DI LAURA RAINALDI



Contro
In Francia i
pastori (nella
foto, una
manifestazione
di piazza)
protestano da
anni contro
il ritorno
del lupo

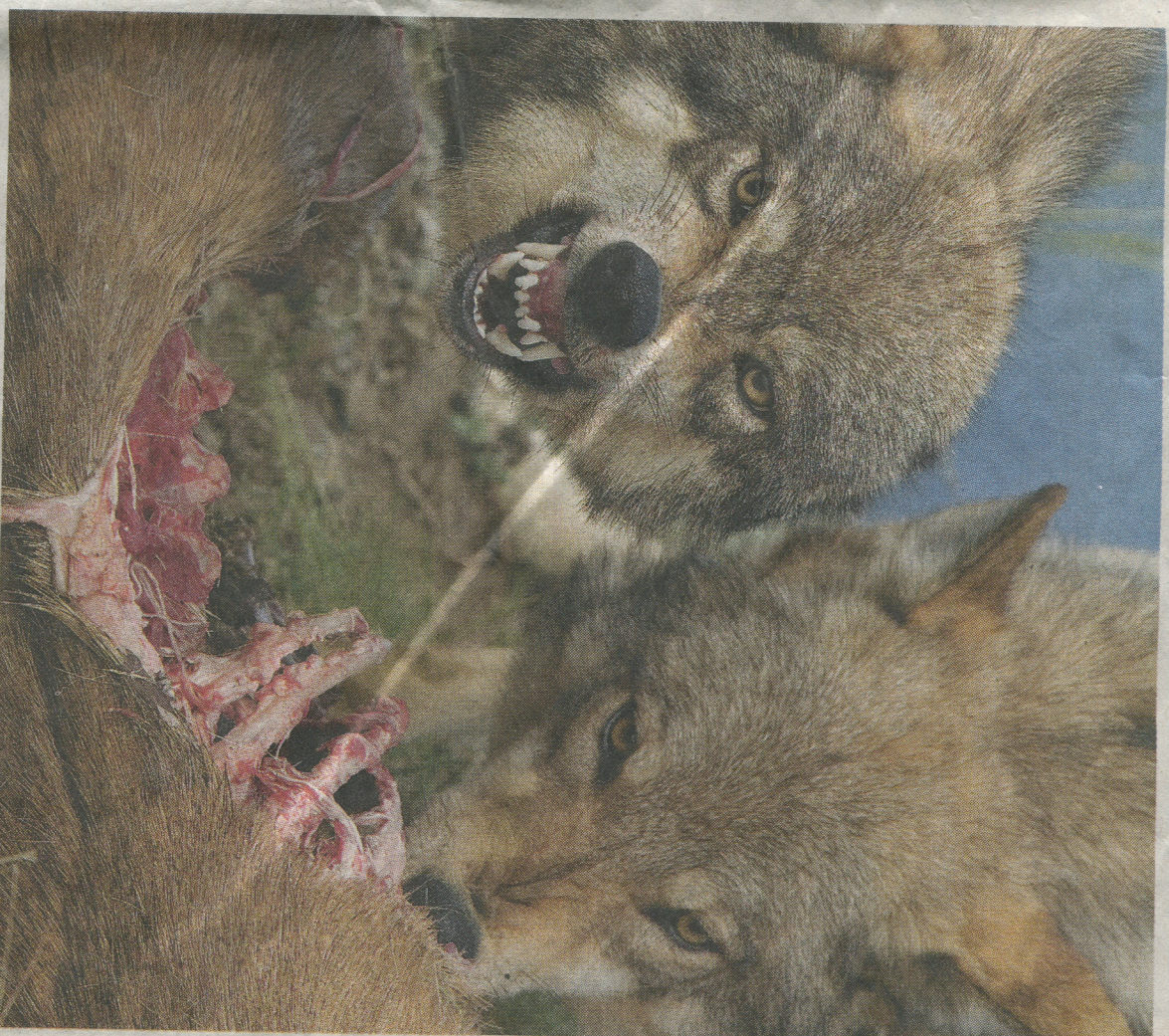
Oltre il confine dove il lupo è ancora cattivo

I pastori francesi contro il ritorno del predatore
“Impediamogli di rendere deserte le montagne”

La storia contemporanea del lupo sulle Alpi ha una precisa data di inizio. È il 5 novembre del 1992. Lo

si sa con certezza perché il vento fece un gran scalpore. In quei giorni, nel parco francese del Mercantour, confinante con l'attuale Parco na-

Il percorso
10 Valsavarenche
11 Fenêtre Durand



L'attacco di un lupo terrorizza le greggi, portando conseguenze anche di lungo periodo

Consigli di viaggio

Il Parc national du Mercantour ha una superficie di 68.500 ettari. L'altitudine minima si trova nei dintorni di Sospel, a 490 metri; la massima sulla cima del Mont Gélas,

originaria del paese di Sambucio. Tempo fa era stata sull'orlo dell'estinzione: adesso, oramai salvata, la sua carne è entrata a far parte dei prodotti alimentari più pregiati del Piemonte. La Sambucana aiuta a suo modo a nobilitare il lavoro dei pastori locali. In Francia, a Salon de Provence, esiste una "scuola professionale per gli aspiranti



il Gior

ANNO XXXI - NUMERO 182

DOMENICA 1 AGOSTO

IN VENDITA FACOLTATIVA: IL GIORNALE + L'INDIPENDENTE (+ € 0,50) - IL GIORNALE + COLLEZIONE AVVENTURA N. 5 (+ € 5,90) - PER LA PROVINCIA DI ROMA: IL GIORNALE + OGGI CASTELLI € 1,00 - IL GIORNALE + GUIDONIA OGGI € 1,00 - IL GIORNALE + OSTIA OGGI € 1,00 - IL GIORNALE + VITERBO OGGI € 1,00 - RIETI: IL GIORNALE + RIETI OGGI € 1,00 - ABRUZZO: IL GIORNALE + ABRUZZO OGGI € 1,00 - AVELLINO: IL GIORNALE + NUOVA BASILICATA € 1,00 - IN VENDITA OBBLIGATORIA PROMOZIONALE PER FROSINONE: CIOCIARIA OGGI + IL GIORNALE € 0,90 - LATINA: IL GIORNALE + IL SANNIO + IL GIORNALE € 0,90 - TARANTO: CORRIERE DEL GIORNO + IL GIORNALE € 0,90 - COSENZA: GAZZETTA DEL SUD + IL GIORNALE € 0,90

QUOTIDIANO DEL MARE

FORZA ITALIA

LA LETTERA DEI PEONES

GIANNI BAGET BOZZO

Nella prima legislatura della Repubblica, il deputato comandante partigiano Valdo Fusi chiamò col termine spagnolo peones i deputati il cui unico compito era di votare fedelmente quello che stabiliva il governo. È un principio del regime parlamentare ma in Italia nella Dc venne accettato con fatica. Negli anni '80 Gerardo Bianco, pur dirigente storico della sinistra avellinese, divenne presidente del gruppo parlamentare democristiano sulle spalle del voto maggioritario dei peones, deputati che votavano ma non contavano, facevano numero ma non splendevano di luce politica propria.

Uno dei più intelligenti e dotati deputati del Parlamento italiano del 2001, Patrizia Paoletti Tangheroni, ha scritto un bel libretto intitolato *Peones*, raccontando la vita difficile di chi fa numero parlamentare senza contare politicamente.

In un primo tempo la lettera dei settanta od ottanta parlamentari di Forza Italia, che chiede a Berlusconi di prendersi cura del partito di cui si sentono espropriati, mi è sembrata una propria testimonianza peone. Queste testimonianze giungono in genere a metà legislatura, quando il semplice deputato diviene incerto della propria vittoria e magari (...)

SEGUE A PAGINA 8

LA SORELLA

«Mio fratello Luciano era un violento è giusto che la sua vita sia finita così»

NUZZI A PAGINA 5

Il Lupo è morto

Migliaia di telefonate ai carabinieri
Per salvarsi aveva preso in...

Luciano Liboni, il killer del carabiniere di Pesaro, è stato ucciso ieri a Roma. Sorpreso dai carabinieri ha aperto il fuoco ed ha tentato di scappare facendosi scudo di una turista francese. Un carabiniere l'ha colpito alla testa con una pallottola e il Lupo è morto poco dopo in



Ambiente
Per la Ue sono
«minacciati
dall'estinzione»



Caccia «grossa»

Un lupo femmina viene pesato (la bilancia si fermerà a 39,5 chilogrammi) dopo essere stato abbattuto durante una caccia in Svezia



Per la natura
non esistono
animali nati

di DANILO MAINA

Un proverbio americano diceva che l'universo è quello morto che aveva sterminato, perfino a Yellowstone nazionale. Poi hanno loro spese, anche se molto tempo, che qui era vero. Il lupo buono è senza predatori, va in tilt: troppi erbivori impattano sulla vegetazione, popolazioni malate e più controllate... In seguito a cascata di eventi negativi ogni equilibrio salta, conseguenze per un mondo moderno, che ha sviluppato un'ecologia umana. Questo vale per tutti.

La Svezia sfida Bruxelles per dare la caccia ai lupi

Concesse 6.700 licenze: «Fanno danni, vanno eliminati»

condividere, ma aggiunge: è anche un animale che può provocare danni economici

Il ministro

Cargren, responsabile

sospetto supplementare è che, in tanto affollamento, i limiti ufficiali non siano stati rispettati. Non solo. La Commissione Europea critica anche il fatto che «le caccie autorizzate avvengano prima dell'annunciata introduzione di altri lupi per migliorare il profilo genetico della specie».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il lupo cattivo non è cattivo e va protetto, dice la Commissione Europea. Soprattutto in Svezia, dove invece pare che lo caccino alla grande. A Natale, 6.700 cacciatori svedesi hanno avuto la sospirata licenza

Il monitoraggio riguarda un esemplare femmina. Assessore Pan: alternativa all'abbattimento per tutelare gli allevatori Sul Grappa il primo lupo con il radiocollare «Così eviteremo nuove stragi di greggi»

L'ESPERIMENTO

Francesco Dal Mas

Finora veniva radiocol- larato l'orso, con l'in- tento di prevenire gli assalti. Dalla scorsa notte accade anche per il lupo. Nell'area vicentina del Monte Grappa, è stato catturato un esemplare, una femmina adul- ta di 35 kg, in buone condizio- ni, non allattante, alla quale è stato apposto il radiocollare sa- tellitare. Non appena cattura- ta, secondo le modalità del pro- tocollo d'intervento approva- to dall'Ispira e dal ministero dell'Ambiente, la lupa è stata sedata per effettuare le misura- zioni biometriche e i prelievi per la genetica e per apporre il radiocollare. Subito dopo, il carnivoro è stato rilasciato.

43 I CAPI UCCISI E FERITI

La strumentazione consenti- rà, mediante segnali Gps, di se- guirne con regolarità compor- tamenti e spostamenti e di atti- vare, in via sperimentale, nuo- vi sistemi di allerta rapida, come qualvolta l'animale doves-

se superare le cosiddette "bar- riere virtuali" per la sicurezza degli allevatori della zona. La novità si palesa dopo le aggres- sioni avvenute nei giorni scor- si. A malga Campocavallo, nel territorio di Enego, c'è stata una mattanza di ovini. E, a se- guire, un gregge di pecore che stanziano in località Buso del Molton ha ricevuto la sgra- dita visita di un branco e gli ani- mali impauriti si sono dispersi fino alla Val Galmarara a Lusia- na-Conco. Un gruppo di volon- tari del Cai, giunti da tutto il Veneto, si è recato nella zona di Galmarara per recuperare gli ovini. Bilancio: 43 capi ucci- si e feriti. Circostanza che ha in- dotto il consigliere regionale Sergio Berlato a presentare l'ennesimo progetto di legge che autorizza «l'abbattimento selettivo» dei predatori.

VETERINARI DI SASSARI

Il problema attraversa tutte le Alpi e sconfina sul Monte Ne- voso, in Slovenia, dove un branco di 20 lupi ha massacra- to più di 10 pecore (e altre 10 sarebbero rimaste ferite) nel villaggio di Juršce. Il pascolo (con circa 30 pecore e alcune capre) sarebbe stato protetto



Il primo esemplare di lupo dotato di radiocollare: è una femmina adulta di 35 kg in buone condizioni

da un recinto elettrificato e da tre cani da pastore. Ma i carni- vori non temono più ostacoli. Il Veneto ha raddoppiato i fon- di per la prevenzione delle pre- di per la prevenzione delle pre- di, con l'affidamento ad Avepa di ulteriori 62 mila eu- ro, portando così il budget a 120 mila. Ma i problemi resta- no. Ecco perché si è ricorsi al monitoraggio del radiocollare che rientra nel "Progetto spri- mentale per la gestione proatti- va del lupo in Veneto attraver- so catture e telemetria satelli- tare", finanziato con 150 mila euro dalla Regione e affidato al gruppo di lavoro messo in campo dal Dipartimento di me- dicina veterinaria dell'Univer- sità di Sassari, con il coordina- mento scientifico del profes- sor Mario Apollonio.

DALLA LESSINIA AD ASIAGO

«Grazie al radiocollare», evi- denziall'assessore all'agricoltu- ra Giuseppe Pan, che ha dato avvio al progetto «ora è possibi- le testare i nuovi sistemi di al- lerta rapida, in grado di segna- lare l'approssimarsi dell'ani- male a determinate aree sensi- bili. Ringrazio gli allevatori e il mondo venatorio locale che, in questi giorni, hanno collabo- rato e supportato il gruppo di lavoro universitario negli ap- postamenti e nel paziente lavo- ro di "aggancio" dell'animale». A fine estate, conclusa la sta- gione turistica, oltre alla spri- mentalizzazione dei sistemi di aller- ta sul Grappa, riprenderanno le sessioni di cattura anche nel- le altre aree dove si segnala la presenza del lupo, a comincia- re dalla Lessinia e dall'Altopia- no di Asiago. —

ABANO TERME

Acque reflue, adesso c'è l'accordo

Gli albergatori avranno uno sconto del 50% della tariffa, il Comune incasserà evitando lunghi ricorsi

Federico Franchin

ABANO TERME. Il Comune di Abano e gli albergatori sono vicini a chiudere un accordo per sanare il pregresso relativo al canone di scarico delle acque reflue termali.

«Stiamo ragionando su uno sconto del 50% dal 2014 al 2016 sulla quota che avrebbero dovuto versare i nostri albergatori» dice il direttore di Federalberghi Terme Abano Montegrotto, Marco Gottardo. Un accordo sul quale stanno ragionando da tempo i legali che rappresentano comuni e albergatori.

«Entro la fine dell'anno sarà sottoscritto ufficialmente»

dice l'assessore ai Lavori Pubblici Gian Pietro Bano. «Ci auguriamo comunque di riuscire a mettere nero su bianco a breve, senza andare troppo avanti con i tempi».

L'intesa sul canone di scarico delle acque reflue termali sarà una vera boccata d'ossigeno per gli imprenditori alberghieri. «Ad oggi gli albergatori non hanno versato un milione e mezzo di euro. Sono coinvolte una cinquantina di aziende», spiega l'assessore al Bilancio e vicesindaco Francesco Pozza.

L'intesa porterà il Comune ad introitare meno soldi, ma almeno di incassare senza passare per eventuali cause e ricorsi che sono sempre die-

tro l'angolo.

«Ci stiamo confrontando con i nostri legali per rendere legale l'accordo e quindi per non rischiare eventuali esposti alla Corte dei Conti», analizza ancora Pozza. E Bano aggiunge.

«Non riteniamo possibile adottare la Pace Fiscale come invece ha fatto il vicino comune di Montegrotto, in quanto qui si parla di una tariffa e non di un tributo», sottolinea. «Nel nostro accordo c'è la promessa formale da parte degli albergatori di non arrivare ad intentare cause sulla legittimità del canone. Cause che al momento sono state tutte chiuse». Gli albergatori sono soddisfatti. «Ottenere lo

sconto del 50% sul dovuto per gli anni 2014-2015-2016 è davvero un ottimo risultato», osserva il direttore di Federalberghi Marco Gottardo. «Ragioneremo in questi giorni su una rateizzazione in cinque anni delle quote dovute dal 2014 al 2019».

Quote che rimarranno invariate per gli anni 2017-2019. È nostra intenzione poi arrivare alla soppressione del canone dal 2020 o quantomeno ad un abbassamento che tenga presente quanto realmente speso dal comune di Abano Terme».

Se ad Abano si sta chiudendo l'accordo senza polemiche, a Montegrotto ci sono ancora gli strascichi in quanto

non tutti gli albergatori hanno gradito l'accordo sottoscritto che prevede l'adozione della pace fiscale sul pregresso 2012-2016 con uno sconto del 10%.

Alla soluzione proposta hanno aderito la maggioranza delle società alberghiere operanti nel territorio comunale, 14 alberghi su 22. Il percorso proseguirà negli anni futuri e prevede già dal 2020 l'abolizione del canone sulle acque reflue per chi versa gli scarichi termali nei canali consorziali, mentre per le aziende che conferiscono gli scarichi nelle condotte fognarie cittadine verranno conteggiati i costi della depurazione relativi all'anno precedente. —

ABANO TERME

Green Bar festeggia i 25 anni di gestione

ABANO TERME. Oggi è un giorno speciale per il Green Bar di via Diaz ad Abano. Il locale compie oggi 25 anni di gestione della famiglia Marcadella. Gongola Michel che ha iniziato l'attività prima con la mamma Costetta Brigato e poi con la moglie Giovanna Salata: «Siamo uno dei pochi bar rimasti in attività che ha resistito con una gestione storica e agli assalti delle ondate cinesi». «Ringraziamo i nostri clienti che da 25 anni ci omaggiano della loro presenza. Credo che non sia facile per un'attività rimanere in vita in una zona come l'Abano Storica, un po' abbandonata a sé stessa». —

F.FR.

ABANO TERME

L'INVASIONE E I DANNI SUI COLLI EUGANEI

«Il business-cinghiali allontana le soluzioni»

re di lavoro in cui si affermava l'inesistenza nell'organico aziendale di posti di lavoro compatibili con le sue condizioni fisiche. La società depositò poi un ricorso per accertare l'eventuale esistenza di mansioni attribuibili alla lavoratrice. La consulenza accertò la compatibilità con le mansioni di competenza di

